

Opinione per il Corriere del Ticino

## **No Parking – No Party**

Oggi o domani viene votata in Consiglio Comunale la variante di Piano Regolatore che permetterà l'inserimento del Campus USI/SUPSI all'entrata del quartiere di Viganello. La notizia buona è che tutte le persone con le quali ho parlato sono contente dell'ampliamento del polo universitario cittadino, scelta strategica per la Città di Lugano e felice occasione per Viganello di ospitare una struttura di prestigio e non le solite palazzine abitative. La notizia cattiva è che il progetto rischia di arenarsi sul numero di posteggi da inserire nell'ateneo.

\*\*\*

La Commissione della Pianificazione si è infatti divisa sulla variante “limite massimo 100 posteggi” (maggioranza commissionale), oppure per applicare il Regolamento Cantonale sui Posteggi Privati, che attualmente simulato porta a 200 posteggi (firmatari con riserva). Con questi due scenari la disponibilità totale del Campus sarà quindi di 300 o 400 stalli.

\*\*\*

Altri hanno già ottimamente spiegato le ragioni a favore dei 100 posteggi. Io invece, che abito a Viganello, preferisco la variante 200 posteggi, ad uso esclusivo di chi si reca al Campus. Condivido la visione idealista dei promotori del limite di 100 posteggi, per una Città a misura d'uomo e non a misura d'automobile. Purtroppo l'idealismo, se non giudiziosamente temperato con una buona dose di senso pratico, può portare a molti danni – la storia lo insegna con numerosi esempi. Nel nostro piccolo constatiamo:

- Gli utenti del Campus saranno circa 4000 al giorno e 400 posteggi significa 1 ogni 10, che è già una forte limitazione
- Gli utenti SUPSI sono spesso persone che lavorano e seguono corsi di postformazione arrivando da tutto il Ticino – non giovani studenti residenti nelle vicinanze
- Nelle università si tengono spesso grandi eventi, seminari di ricerca con partecipanti da tutto il mondo o simili, che portano a dei notevoli picchi di utenza
- Tutti sono maestri a sollecitare l'uso dei mezzi pubblici – per gli altri – ma poi ognuno privatamente ha mille buone ragioni per preferire l'auto (zone discoste, tempo di percorrenza, comodità, etc.)

Dunque nasce il forte sospetto che malgrado le migliori buone teorie, l'utenza che vorrà arrivare con l'auto sarà molta. E tremo all'idea di vedere auto che circolano in continuazione nelle stradine del mio quartiere cercando selvaggiamente gli ultimi posteggi disponibili, con il teatrino delle passeggiate per i franchetti e della false rotazioni nelle zone blu. Questo può essere evitato solo con una dotazione sufficiente, che è l'onesta proposta municipale. Ve lo dice con tranquillità una persona che andrà a piedi o in bici a tenere i corsi di diritto tributario alla SUPSI. Sono fortunato che abito a Viganello, ma gli altri 3999?

Giordano Macchi, Consigliere Comunale Città di Lugano